

PERCORSO DI SANTITÀ

Un segno della **fama di santità** di Madre Geltrude fu già la grande partecipazione ai suoi funerali, il 19 Febbraio 1903.



Mino Marra: Ritratto di Santa Geltrude

La Fondatrice venne inizialmente seppellita nella tomba delle Suore di Carità.

Il 23 Maggio 1908 fu trasportata in un colombario del nuovo Cimitero Civico a seguito della soppressione del Cimitero di San Giorgio. I presenti alla ricognizione per il riconoscimento testimoniarono che il corpo era sostanzialmente incorrotto.

Il 14 Febbraio 1912, l'Istituto acquistò una cella mortuaria nel Cimitero Unico e vi fece traslare la salma di Madre Geltrude.

Il 9 agosto 1926, il Vescovo di Bergamo, Monsignor Luigi Marelli, permise alle Suore Sacramentine di trasferire la salma di Madre Geltrude alla **cappella dell'Istituto in Casa Madre** con una funzione che vide una grande partecipazione di gente. Durante la ricognizione di rito, fu nuovamente constatata l'integrità del corpo nonostante i ventitré anni trascorsi dalla morte. Per più di un mese venne esposto alla venerazione dei fedeli tra i quali qualcuno diceva di aver già ricevuto delle grazie. Innumerevoli persone vennero a visitarla in un continuo pellegrinaggio.

In seguito, molti devoti provenienti da Bergamo, ma anche da altre zone, attratti dalla fama di santità di Madre Geltrude, ne visitarono il sepolcro in Casa Madre, per invocare da lei **grazie materiali e spirituali** o per esprimere riconoscenza per quelle ricevute.

Madre Zaveria Cassia, l'allora Superiora Generale dell'istituto delle Suore Sacramentine, raccolse con grande attenzione ricordi e testimonianze sulla Fondatrice e il 18 febbraio 1928 si aprì presso la Curia di Bergamo il **processo ordinario** informativo per la Causa di Canonizzazione di Madre Geltrude presieduto dal Vescovo di Bergamo, Luigi Marelli.

Il 4 Giugno 1941, Papa Pio XII diede il suo beneplacito per costituire la Commissione per lavorare all'introduzione della causa di beatificazione e il 31 Marzo 1943 venne fatta una nuova ricognizione della salma seguita dalla venerazione di tanti fedeli cui si aggiunsero gli alunni delle Scuole Interne alla Casa Madre.

Il Vescovo di Bergamo, Monsignor Adriano Bernareggi, fece anche una ricognizione degli oggetti appartenuti a Madre Geltrude e vi appose i sigilli.

Dal 1942 al 1945 si svolsero i **processi apostolici** di Bergamo e di Brescia.

Il 20 Marzo 1956, si aprì la nuova fase del Processo Apostolico in cui una Commissione fu incaricata di studiare la vita della Serva di Dio. Da qui emersero nuovi elementi e testimonianze anche di grazie ricevute.

Il 26 aprile 1961, Madre Geltrude Comensoli venne dichiarata **“Venerabile”** da Papa Giovanni XXIII per «l'eroicità delle virtù».

Papa Giovanni Paolo II, il 1° ottobre 1989, la proclamò **“Beata”** in seguito ad un miracolo avvenuto in Brasile: un bimbo malato incurabile, Solano Favarin, guarì dopo le suppliche rivolte alla nostra Fondatrice.

Solano era il terzo figlio di Anadir Pasini Favarim e Donato Favarin.

La gravidanza si era svolta in modo regolare, ma, quando il bambino era nato, si scoprì che aveva una malattia genetica per cui non sarebbe riuscito a camminare normalmente: soffriva di dislocazione congenita dell'anca, uno sviluppo anomalo dell'articolazione dell'anca che porta gradualmente la testa del femore a dislocarsi.

Il bambino avrebbe dovuto essere sottoposto ad un trattamento complesso, dalla vita in giù sarebbe stato ingessato. Il dottore avvisò che in seguito sarebbero potuti insorgere altri problemi, come la necrosi cutanea, e che il bambino per nove mesi o un anno avrebbe avuto bisogno di essere sottoposto ad un cerotto da cambiare ogni otto giorni.

Se così non fosse guarito, sarebbe stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Il medico non si sentiva di garantire l'efficacia del trattamento proposto. Ciò rattristò i genitori, ma decisero che sarebbero tornati entro trenta giorni per iniziare la cura.

Tutto il paese si sentiva partecipe del dolore di quella famiglia; le Suore Sacramentine con alcune donne iniziarono pregare Madre Geltrude Comensoli per nove giorni per ottenere la guarigione di Solano.

L'ultimo giorno della novena era presente Madre Gertrude rispose alla supplica: Solano non presentava più alcun problema di salute. Emozione e felicità si sprigionarono in quella piccola comunità di fedeli.

Solano ebbe uno sviluppo normale: a un anno e tre mesi già camminava.

In segno di riconoscenza, la famiglia di Solano si recò in Italia per la beatificazione di Madre Gertrude.

A Roma, durante la S. Messa di beatificazione, all'età di dieci anni, Solano ricevette dalle mani di Papa Giovanni Paolo II la Prima Comunione.

Il 26 aprile 2009, Papa Benedetto XVI proclamò **“Santa”** Madre Geltrude dopo un nuovo il miracolo attribuito alla sua intercessione: la guarigione scientificamente inspiegabile ad Agnosine (BS) di Vasco Ricchini, un bambino di quattro anni colpito da meningite fulminante la sera del 29 settembre 2001.

Privo di coscienza, durante la notte venne ricoverato nel reparto di rianimazione, dove fu intubato e sottoposto a ventilazione meccanica. Era una grave forma di meningite purulenta da *Hemophilus Influenzae* molto aggressiva.

Il 2 ottobre i medici comunicarono ai genitori che Vasco era in pericolo di vita perché il batterio aveva varcato la soglia del cervello, ma la madre, Rita Salvadori, continuò a sperare in una guarigione.

Durante la notte tra il 2 e il 3 ottobre 2001, Ettore, il padre di Vasco, chiamò le Suore Sacramentine che dirigevano la Scuola dell'Infanzia frequentata dal bambino e le avvisò dell'accaduto.

Per iniziativa delle religiose, la comunità di Agnosine si mobilitò in un grande impegno di preghiera individuale e collettiva.

Il 3 ottobre venne iniziata una novena alla Beata Geltrude, una cui immagine con le reliquie, insieme a quella di Padre Pio, fu messa da Suor Bianca Pasinetti sotto la testa del bambino.

Nella notte fra il 3 e il 4 ottobre si verificò un miglioramento e Vasco aprì gli occhi.

Il 6 ottobre Vasco disse alla mamma di portarlo a casa: contro tutte le previsioni dei medici, il bambino non aveva subito nessuna conseguenza ed era perfettamente guarito.

Il 17 ottobre 2001 fu dimesso senza postumi. Era stata una guarigione inspiegabile: rapida, completa e duratura. Dal coma di pre-mortem, Vasco era passato ad una guarigione completa in sole sei ore. Nessuno sapeva dare una spiegazione a quanto avvenuto.

Vasco diceva di non ricordare nulla della sua malattia, ma aveva bene in mente il momento in cui si era svegliato e aveva parlato alla mamma che, piangendo, lo aveva abbracciato.

Tornato a scuola, Vasco raccontò che durante la malattia aveva visto Padre Pio e Madre Geltrude che giravano per l'ospedale; la Fondatrice si era accostata al suo letto, lo aveva fatto giocare sotto un albero con tanti palloncini colorati e gliene aveva dato uno giallo. Gli aveva anche toccato lo stomaco per togliergli un male che si sarebbe sviluppato in futuro.

Alla mamma, Vasco continuava a dire che il Paradiso è bellissimo.

Il caso, dopo il processo diocesano, fu sottoposto alla Congregazione delle Cause dei Santi che promulgò il decreto sul miracolo che portò alla canonizzazione, dopo una nuova ricognizione delle reliquie avvenuta il 24 Ottobre 2008. (notizie tratte da "LA SUORA E IL BAMBINO" di Livio Gilberti)

La memoria liturgica di Santa Geltrude ricorre il **18 febbraio**.

PREGHIERA A S. GELTRUDE COMENSOLI PER OTTENERE UNA GRAZIA

O Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo,
che fra i prediletti del tuo amore
scegliesti Santa Geltrude Comensoli e,
in quotidiana immolazione di umiltà e carità,
per la gloria del tuo regno d'amore, la rendesti apostola della divina Eucaristia,
guida della gioventù, conforto dei sofferenti:
concedici, per sua intercessione,
la grazia che, umilmente e fiduciosamente, ti domandiamo.
Per il Cuore dolcissimo di Gesù,
per il Cuore immacolato di Maria, nostra Madre,
per i tuoi Santi,
ascolta, o Trinità amabilissima, la nostra preghiera. Amen.



Trento Longaretti: Santa Geltrude Comensoli